

Oggetto : Proposta corrispettivo PRM 2023 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino

12 dicembre 2023

A seguito della discussione tenutasi durante l'incontro dello scorso 24 novembre, manifestiamo innanzitutto il nostro apprezzamento per la ricerca da parte di AdR di una intesa con gli utenti intervenuti in consultazione in merito al corrispettivo PRM 2023.

A seguito di un approfondimento con le compagnie coinvolte nel procedimento, possiamo riconfermare la convinzione generalizzata che nel 2023 **la ripresa del traffico** e i già prospettati **miglioramenti nella produttività** consentiranno, anche in presenza di una stabilità tariffaria, un parziale recupero del deficit accumulato e siamo dell'avviso che un tale recupero possa rivelarsi indicativamente analogo, se non possibilmente superiore, a quello previsto nella proposta originale.

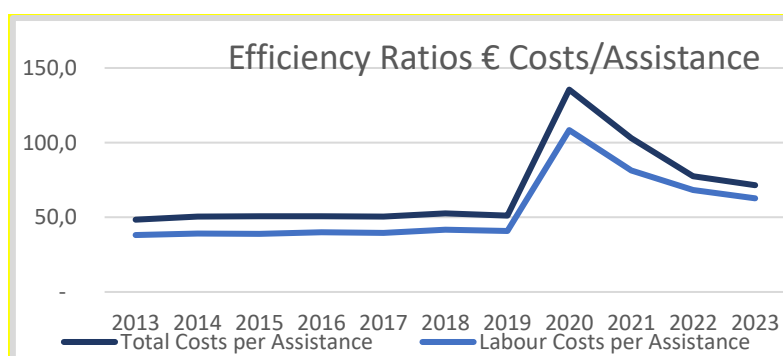
Qui di seguito alcuni commenti sui temi trattati:

Efficienza- Produttività

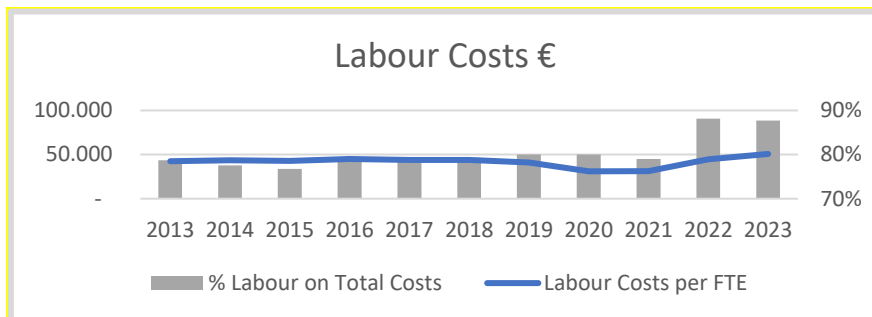
L'efficientamento e la normalizzazione dei costi relativi al servizio PRM rimangono una priorità per le compagnie aeree, tanto quanto l'adozione di una stima di traffico più realistica.

Notiamo un notevole, e non sufficientemente giustificato, incremento nelle previsioni dei costi per il 2023 (+12% rispetto al 2019) a fronte di un minor numero di assistenze. e un livello inferiore di assistenze (-19% rispetto al 2019),

I costi per passeggero nel 2023 rimangono significativamente più alti rispetto ad altri aeroporti italiani e i costi per singola assistenza previsti nel 2023 rimangono molto più alti rispetto ai livelli pre-pandemici (circa del +40%, con i costi del personale per assistenza a +50%):



L'andamento del **costo del lavoro**, in particolare, crea preoccupazioni per gli utenti:



Infatti, dato il suo peso sui costi totali, questa voce di costo è particolarmente importante (negli anni post-pandemici essa pesa più dell'85% mentre, a puro titolo di comparazione, a MXP la quota rappresenta il 68%).

Per il 2023, si prospetta un costo del lavoro per FTE in incremento del 24% vs 2019.

Durante la consultazione non è stata fornita una sufficiente giustificazione per questo aumento dei costi (il dato 2023 rappresenta una stima visto che non è stato indicato il numero di FTEs previsti per il 2023).

Sarebbe utile ricevere maggiori indicazioni riguardo ad una impennata così significativa del costo del lavoro negli anni post-pandemici.

Durante la consultazione non si sono rilevate indicazioni su come AdR intenda normalizzare i propri livelli di costo. Inoltre, non si è specificato quale sia il livello di produttività (KPI: numero di assistenze/FTE) atteso da AdR nel 2023 e, conseguentemente, se e in quale misura un incremento del livello di produttività di AdR possa influire sui livelli di costo prospettati per il 2023.

Previsioni di Traffico

Siamo dell'avviso che le stime presentate da AdR siano eccessivamente prudenti e che, pertanto, si renda necessaria una loro revisione al rialzo.

A sostegno di questa posizione, segnaliamo che :

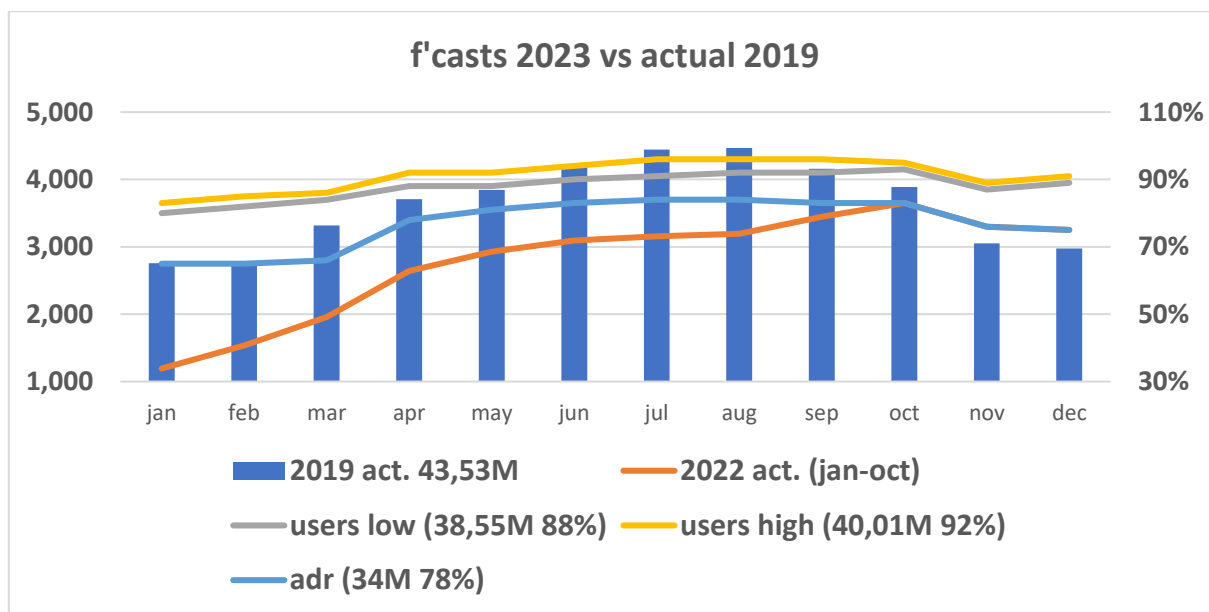
1. Nel mese di ottobre, IATA Economics ha pubblicato una stima per il 2023 che prevede per il pressoché pieno recupero del traffico, nel Nord America e un risultato analogo per l'Europa.¹
2. Nello stesso mese, le previsioni STATFOR di Eurocontrol per l'Italia prevedono per il 2023 un numero di Terminal Service Unit Charges che si posiziona allo stesso livello del 2019..

¹ https://www.iata.org/contentassets/3f8981eb437e4e16808639bc9d19d5c7/mcc202_day01_0900-0930_transport-industry-outlook_iata_wang.pdf

Inoltre:

- Fiumicino vanta una significativa e crescente quota di collegamenti da/per il Nord America (la regione del mondo con i tassi di recupero del traffico più vigorosi) ;
- A Fiumicino è in decisa e costante crescita la componente del traffico p2p intra_UE , il segmento con una già comprovata capacità di poter generare rapidissimi e alquanto voluminosi recuperi di traffico;
- Un confronto dei dati di traffico registrati su base mensile (2022 vs 2019) evidenzia una tendenza di marcato recupero (dal 34% di gennaio all' 80% di ottobre) ;
- In altri consessi , AdR non ha mancato di manifestare ottimismo – da noi peraltro condiviso - per quanto riguarda il traffico atteso nel 2023.

Dunque , precisando che quanto segue è la nostra migliore stima sulla base dei dati attualmente disponibili e del consenso manifestato dai vettori , mentre non può in alcun modo – alla luce del costante evolversi degli scenari macro – costituire un precedente per le future consultazioni sui corrispettivi regolamentati, riteniamo che al momento la stima di traffico prospettata da AdR (34mln/yr) sia da rivedere significativamente al rialzo e che questa possa ragionevolmente collocarsi in una forchetta situata tra 38.5 mln e 40 mln , rispettivamente l' 88% e il 92% del dato consuntivato nel 2019.



Riteniamo dunque che vi siano fondati motivi per una riconsiderazione della proposta del corrispettivo PRM per il 2023 e auspichiamo che, nel corso della consultazione, sia possibile raggiungere un accordo tra gestore e utenti.